

Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio

Sede legale: via Garibaldi 114 – 02100 – Rieti

Partita IVA: 00915900575

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E DI BILANCIO PLURIENNALE 2021-2022

Il Collegio dei Revisori – nominato, nell’attuale assetto, con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0020 del 2 agosto 2019 – ha acquisito, in data 17 settembre 2019 (prot. n. 53 dell’organo di revisione), la proposta di bilancio di previsione 2020 e di bilancio pluriennale 2021-2022 (in breve, congiuntamente, anche il “Bilancio”) dell’Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (in breve anche “ARPA Lazio” o “Agenzia”).

Il Collegio segnala di aver avviato le proprie verifiche, finalizzate alla redazione del presente parere, prima dell’acquisizione del Bilancio in via ufficiale, avendo ottenuto informazioni e dettagli dal direttore amministrativo dell’Agenzia.

Il Collegio, preliminarmente, prende atto:

- che il Bilancio viene presentato sulla base degli schemi adottati dalle pubbliche amministrazioni che partecipano al progetto nazionale di armonizzazione dei sistemi contabili in applicazione del d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, relativo alle “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- che il Bilancio, come previsto dall’art. 1, lettera I, d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione della Regione Lazio;
- che il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha previsto:
 - l’adozione del bilancio pluriennale autorizzatorio secondo i nuovi schemi per titoli e tipologie (entrate) – missioni e programmi (spese);
 - l’applicazione del principio contabile generale e del principio contabile applicato alla competenza finanziaria, con l’entrata a regime degli strumenti del “Fondo pluriennale

vincolato” e del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”. In particolare, l’applicazione del criterio della competenza finanziaria potenziata comporta che le operazioni di accertamento e di impegno vengano registrate quando l’obbligazione giuridica insorge, imputandole all’esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili; iii) la predisposizione e l’utilizzo del piano dei conti finanziario ai fini della gestione;

- che nel corso dell’esercizio 2019 l’Agenzia ha provveduto all’aggiornamento e alla variazione del bilancio di previsione 2019 e del bilancio pluriennale 2020-2021;
- che la struttura del Bilancio si compone del preventivo annuale di competenza e cassa 2020 e del preventivo pluriennale di competenza 2021-2022 e dei relativi allegati;
- che le spese fisse del personale sono state considerate come uscite di cassa al 100%, mentre le spese per l’acquisto di beni e servizi sono state considerate, valutato l’andamento degli esercizi pregressi, uscite pari al 70% della competenza;
- che per i residui attivi è stata stimata una percentuale di incasso del 40%;
- che per i residui passivi è stato previsto l’integrale pagamento entro l’esercizio 2020.

Il Collegio segnala che il Bilancio dell’Agenzia è strutturato, sul versante dell’Entrata, in:

- titoli, definiti in base alla fonte di provenienza dell’entrata;
- tipologie, definite in base alla natura dell’entrata;
- categorie, definite in base all’oggetto dell’entrata.

Sul versante della Spesa è stata attuata la seguente ripartizione:

- missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici;
- programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi dell’Agenzia;
- macroaggregati: costituiscono un’articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa.

Il bilancio di previsione 2020 dell’Agenzia si compendia nei seguenti valori (cassa e competenza):

Importi in euro	2020	
	CASSA	COMPETENZA
ENTRATE		
Utilizzo avanzo di amministrazione presunto 2019		8.672.778,84
Fondo pluriennale vincolato spese correnti		259.114,86
Trasferimenti correnti (Titolo II)	33.158.470,18	33.909.616,00
Entrate extratributarie (Titolo III)	7.366.904,64	5.384.000,00
Entrate per conto di terzi e partite di giro (Titolo IX)	35.172.000,00	40.672.000,00
Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo VII)		3.300.000,00
TOTALE ENTRATE [A]	75.697.374,82	92.197.509,70
SPESE		
Spese correnti (Titolo I)	43.720.406,12	47.253.325,87
Spese in conto capitale (Titolo II)	2.623.196,22	972.183,83
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo V)		3.300.000,00
Spese per conto di terzi e partite di giro (Titolo VII)	28.694.518,21	40.672.000,00
TOTALE USCITE [B]	75.038.120,55	92.197.509,70
SALDO [A-B]	659.254,27	0,00
Fondo cassa presunto al 1° gennaio 2020	3.200.000,00	
Fondo cassa presunto al 31 dicembre 2020	3.859.254,27	

L'avanzo di amministrazione presunto 2019 di euro 8.672.778,84 deriva dai seguenti computi:

Risultato di amministrazione alla data di redazione del bilancio di previsione 2020	6.391.574,54
+ Entrate che si prevede di accertare per restante periodo del 2019	24.500.000,00
- Spese che si prevedono di impegnare per il restante periodo del 2019	21.959.680,84
- Fondo plurennale finale presunto 2019	259.114,86
Risultato amministrazione presunto 2019	8.672.778,84

Considerando il risultato di amministrazione al 20 agosto 2019 (euro 6.391.574,54), la previsione 2019 risulta realizzata al 73,69%.

Il Collegio segnala che le previsioni 2021-2022 sono sostanzialmente allineate ai dati 2020, con effetti prudenzialmente contenitivi delle diverse voci di spesa; l'analisi condotta sull'esercizio 2020 supporta, quindi, anche il giudizio concernente le suddette previsioni 2021-2022, esposte di seguito:

Importi in euro	2021		2022	
	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA
ENTRATE				
Utilizzo avanzo di amministrazione presunto 2019	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti (Titolo II)	0,00	33.790.180,00	0,00	33.382.180,00
Entrate extratributarie (Titolo III)	0,00	5.384.400,00	0,00	5.384.800,00
Entrate per conto di terzi e partite di giro (Titolo IX)	0,00	40.672.000,00	0,00	40.672.000,00
Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo VII)	0,00	3.300.000,00	0,00	3.300.000,00
TOTALE ENTRATE	0,00	83.146.580,00	0,00	82.738.980,00
SPESE				
Spese correnti (Titolo I)	0,00	38.525.522,12	0,00	38.115.363,98
Spese in conto capitale (Titolo II)	0,00	649.057,88	0,00	651.616,02
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo V)	0,00	3.300.000,00	0,00	3.300.000,00
Spese per conto di terzi e partite di giro (Titolo VII)	0,00	40.672.000,00	0,00	40.672.000,00
TOTALE USCITE	0,00	83.146.580,00	0,00	82.738.980,00

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e della congruità delle spese previste per gli esercizi oggetto di verifica sono state analizzate le voci di Bilancio appresso riportate, effettuando riscontri a campione sugli importi iscritti e sulla loro coerenza rispetto alle dinamiche (di competenza e di cassa) espresse dall'Agenzia negli esercizi pregressi.

ENTRATE - euro 92.197.509,70 (competenza)

- utilizzo avanzo di amministrazione presunto 2019 (euro 8.672.778,84), riferito a:
 - fondo svalutazione crediti (euro 3.723.919,84); si riferisce agli importi di dubbia esigibilità per i quali sono, comunque, in corso procedure di recupero. Con deliberazione n. 64 del 29 marzo 2019 "Rendiconto generale dell'ARPA Lazio per l'esercizio finanziario 2018", integrata e rettificata dalla deliberazione n. 74 del 30 aprile 2019, è stato previsto, con l'approvazione del consuntivo 2018, di accantonare l'intero avanzo di amministrazione per euro 3.723.919,84, pari al riferito importo del fondo svalutazione crediti. L'Agenzia reputa il fondo iscritto congruo e precisa che per ciascuna annualità 2021-2022 è stato previsto un ulteriore accantonamento al fondo suddetto pari all'importo minimo obbligatorio di euro 408.938,25, calcolato come totale incassato e totale di competenza degli ultimi cinque esercizi (2014-2018);
 - fondo contenzioso (euro 3.700.000); la stima deriva dalla considerazione dell'esito dei contenziosi in essere sulla base delle informazioni allo stato disponibili;

- fondo rischi (euro 1.000.000), destinato a fronteggiare future esigenze-oneri ricorrenti dell’Agenzia;
- fondo arretrati contrattuali (euro 248.859), in vista del prossimo rinnovo del CCNL.
- fondo pluriennale vincolato (euro 259.114,86);
- trasferimenti correnti (Titolo II), pari, per competenza, ad euro 33.909.616. Si riferiscono, in particolare, ai trasferimenti regionali di parte corrente per euro 33.000.000, riferibili: i) per euro 23.000.000 al capitolo di spesa regionale H11715 “Utilizzazione dell’assegnazione del Ministero della Salute concernente l’intesa di deliberazione CIPE relativa al riparto per il Servizio Sanitario Nazionale”; ii) per 10.000.000 al capitolo di spesa regionale E33910 “Spese relative all’Agenzia regionale protezione ambientale del Lazio (L.R. n. 48/1998) – trasferimenti correnti a amministrazioni locali”. Il dato risulta in linea con quanto iscritto nei precedenti esercizi;
- entrate extra-tributarie (Titolo III), pari, per competenza, ad euro 5.384.000, riferibili a:
 - attività di controllo, ispettive, consulenze e da sottoscrizione convenzioni proprie dell’Agenzia (euro 3.114.000);
 - attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (euro 455.000);
 - interessi su c/c bancari (euro 34.000);
 - rimborsi e altre (euro 1.781.000).

Tali entrate hanno registrato, negli anni, una significativa contrazione ha determinato, in ottica di prudenza, una previsione per l’anno 2020 in linea con le entrate verificatesi nel 2019 e con gli accertamenti registrati nel 2018;

- entrate per partite di giro, pari, per competenza, ad euro 40.672.000. Si riferiscono, in buona sostanza, a ritenute previdenziali-assistenziali su redditi da lavoro dipendente-autonomo, scissione dell’Iva e altre ritenute, nonché le entrate derivati dalla ottimizzazione nella gestione delle disponibilità liquide a livello regionale;
- anticipazioni da istituto tesoriere per euro 3.300.000 (competenza).

SPESE - euro 92.197.509, 70 (competenza)

- spesa corrente per euro 47.253.325,87, ripartita in missioni e programmi, come segue:

- Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programmi 1-2-3-5-8-10-11 (Organi istituzionali, Segreteria Generale, Risorse Umane e altri) - euro 9.153.250,95;
- Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - euro 23.458.130,82 : Programma 1 (Difesa del suolo) - euro 2.475.990,47 ; Programma 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - euro 727.612,39 ; Programma 3 (Rifiuti) - euro 2.239.181,24 ; Programma 4 (Servizio idrico integrato) - euro 4.536.209,88 ; Programma 6 (Tutela e valorizzazione delle risorse idriche) - euro 5.421.999,99 ; Programma 8 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) - euro 8.057.136,85 ;
- Missione 13 (Tutela della salute) - Programma 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - euro 5.131.416,69 ;
- Missione 60, Titolo 1, "anticipazioni finanziarie", euro 22.000;
- Missione 20, "Fondi da ripartire", 9.488.527,41;
- spese in conto capitale (euro 972.183,83), relative all'acquisto di beni strumentali. L'Agenzia, in merito, precisa che detti investimenti saranno coperti con risorse proprie. Nel corso del 2019 l'Agenzia ha utilizzato il fondo rischi stanziato negli anni pregressi per euro 2.130.000 per eseguire investimenti non procrastinabili (deliberazione n. 106 del 3 luglio 2019). L'Agenzia segnala, altresì, che tali investimenti non sono, comunque, sufficienti per garantire gli interventi di cui ARPA, anche in ottica di sviluppo della propria attività, necessiterebbe e che, pertanto, occorrerebbero trasferimenti regionali *ad hoc*;
- chiusura anticipazioni istituto tesoriere-cassiere (euro 3.300.000), di cui si è detto trattando delle entrate 2020 dell'Agenzia;
- spese conto terzi e partite di giro (euro 40.672.000), di cui si è detto trattando delle entrate 2020 dell'Agenzia.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Collegio dei Revisori:

- prende atto che in conformità con quanto previsto dalle regole contabili di armonizzazione dei bilanci (art. 10, comma 1, del d.lgs. 118/2011), il Bilancio assume carattere autorizzatorio;

- prende atto che il Bilancio è triennale e verrà aggiornato annualmente e che gli stanziamenti sul fronte pluriennale sono stati definiti in base a convenzioni/contratti pluriennali già in essere o in fase di rinnovo e in base a stime prudenziali delle altre voci di entrata e di spesa;
- considera lo schema di Bilancio e i documenti allegati conformi alle norme e ai principi giuridici di riferimento e, segnatamente, alla legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25, all'art. 57 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ai Principi Contabili nn. 5 e 9;
- ritiene le previsioni di entrata e di spesa in linea con le previsioni assestate dell'esercizio precedente;
- invita al costante monitoraggio dei budget assegnati;
- segnala che l'assenza di trasferimenti regionali per investimenti rende problematica l'attività manutentiva straordinaria, nonché il rinnovo delle strumentazioni e l'acquisizione di adeguati sistemi informatici necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Agenzia. Si richiama, al riguardo, la contrazione registrata dalle entrate proprie che determina una riduzione della capacità dell'ARPA di fronteggiare, in via autonoma, i fabbisogni legati agli investimenti di cui si è detto poc'anzi.

TUTTO CIO' CONSIDERATO

Il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole in ordine alla proposta di Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2020 e di Bilancio Pluriennale 2021-2022.

Roma, 17 settembre 2019

Letto, confermato e sottoscritto,

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Luca Provaroni (Presidente)_____

Paolo Bitocchi (Componente)_____

Armando Mecarini (Componente)_____

